

**D
U
V
R
I**

**CITTA' DI TORTOLI'
PROVINCIA OGLIASTRA**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI RELATIVO ALL'APPALTO DEL
SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL
CIMITERO**

Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81)

Il Committente:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Tecnico:

ING. SIMONE CORDA

ANNO 2012

OGGETTO: ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CIMITERO

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione: **Comune di Tortoli**
Indirizzo: **via Garibaldi 1, 08048 Tortoli (OG)**
Telefono: **0782/600700**
Fax : **0782/600760**
Datore del lavoro: **Ing. Giovanni Piroddi**
R.S.P.P.: **Ing. Simone Corda**

FINALITÀ

Il presente DUVRI, redatto **in sede di gara di appalto**, in ottemperanza al D.Lgs.81/2008, ha lo scopo di migliorare l'efficienza delle attività di coordinamento per la sicurezza poste in essere dal Committente e dalla propria organizzazione nonché di rendere più omogenee tali attività e migliorare i risultati da esse conseguiti, **al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.**

Il documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa appaltatrice, per ogni lavoro, al fine di eliminare i rischi da interferenze, fermo restando tutto quanto previsto dalla normativa vigente a proposito delle misure di sicurezza per i luoghi di lavoro e per i cantieri mobili e temporanei, già oggetto di apposito documento di valutazione dei rischi e di piano di sicurezza.

Si precisa che si parla di interferenze nel caso in cui si verifichi un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore e nel caso specifico, trattandosi di un servizio da prestare nell'area cimiteriale, ovvero area pubblica, anche con il cittadino e con qualunque altro soggetto a vario titolo presente nell'area medesima, secondo l'interpretazione del sottoscritto posta alla base della redazione del presente documento.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare **interferenti** i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

PRECISAZIONI

Il DUVRI si configura quale adempimento derivante dall'obbligo, previsto dall'art. 7 comma 3, del Dlgs 626/94, del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi. Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e

gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'INTERFERENZA.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Si precisa pertanto che il DUVRI, come individuato dal decreto legislativo 81/2008, è da intendersi come un documento dinamico, redatto in fase di gara d'appalto e modificato in divenire con l'appalto medesimo, pertanto, tale prima stesura, è suscettibile degli aggiornamenti ritenuti necessari dalle parti coinvolte, o secondo gli espliciti riferimenti normativi.

ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'APPALTO

Premessa:

Il presente documento viene redatto per evidenziare rischi interferenziali per l'appalto del "Servizio di Gestione e Manutenzione del Cimitero", in fase di redazione del bando di gara, secondo le prescrizioni del D.Lgs. 81/2008, e suscettibile di modifiche in fase di aggiudicazione secondo le indicazioni tra le parti.

Descrizione dell'attività svolta:

Il servizio oggetto dell'appalto consta di una serie di prestazioni distinte che si riportano integralmente così come al Titolo II - Modalità di Gestione agli art. 5, 6, 7, 8 del Capitolato Speciale d'appalto e facente parte integrale del relativo contratto di gestione:

TITOLO II - MODALITÀ DI GESTIONE - OBBLIGHI DEL CONTRAENTE

ART. 5 - Apertura del cimitero

Il Gestore è obbligato a garantire l'apertura del cimitero, al fine di permettere l'accesso alla cittadinanza, vigilando al contempo sulla corretta tenuta delle strutture per giorni 4 (quattro) alla settimana, stabiliti dall'Amministrazione Comunale secondo il seguente calendario:

<i>dal 2 maggio al 20 settembre:</i>			
<i>martedì</i>	<i>ore</i>	<i>7:00-12:30</i>	<i>16:00-20:00</i>
<i>giovedì</i>	<i>ore</i>	<i>7:00-12:30</i>	<i>16:00-20:00</i>
<i>sabato</i>	<i>ore</i>	<i>7:00-12:30</i>	<i>16:00-20:00</i>
<i>domenica</i>	<i>ore</i>	<i>7:00-12:30</i>	

<i>dal 21 settembre al 1° maggio:</i>			
<i>martedì</i>	<i>ore</i>	<i>7:30-17:00</i>	
<i>giovedì</i>	<i>ore</i>	<i>7:30-17:00</i>	
<i>sabato</i>	<i>ore</i>	<i>7:30-17:00</i>	
<i>domenica</i>	<i>ore</i>	<i>7:30-12:30</i>	

In occasione della ricorrenza dei giorni 1 e 2 novembre l'apertura dovrà essere garantita, sempre secondo gli orari di cui sopra, per tutti i giorni della settimana precedente e di quella successiva alle festività succitate;

Il Gestore dovrà comunque essere reperibile tutti i giorni, festivi compresi, al fine di garantire il servizio in occasione di funerali.

L'Amministrazione Comunale potrà variare tale orario a suo insindacabile giudizio senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun compenso aggiuntivo (anche nelle giornate festive), a condizione che il monte ore riferito al mese non venga superato.

Le operazioni di chiusura del cimitero dovranno essere precedute da idonea segnalazione acustica e da sopralluogo tale da accertare l'assenza di persone all'interno della struttura.

ART. 6 - Referente per la gestione

OMISSIS

ART. 7 - Pulizia e manutenzione del cimitero

L'appaltatore è tenuto ad una corretta ed ordinata gestione del cimitero, in particolare egli è tenuto a svolgere le seguenti prestazioni:

→ Manutenzione del verde

- *Manutenzione di tutti i tappeti erbosi esistenti e/o esterno del cimitero ed in prossimità dei parcheggi principale ed in adiacenza agli accessi, comprendente la falciatura in tempi e frequenze opportuni per mantenere i tappeti erbosi in stato decoroso confacente all'ambiente, compresa la raccolta dell'erba e le pulizie delle aree. Lo sfalcio dovrà eseguirsi nel periodo maggio/ottobre, con frequenza mensile, mentre nel restante periodo con frequenza bimensile;*
- *Manutenzione delle aiuole, delle siepi e degli alberi presenti all'interno del cimitero ed in prossimità dei parcheggi, viali d'accesso, delle mura perimetrali e zone di pertinenza del cimitero, comprendente la tosatura delle siepi a regola d'arte, l'estirpazione delle erbacce e la zappettatura del terreno circostante;*
- *Pulizia e potatura delle alberature interne ed esterne all'area cimiteriale, al fine di garantire la sicurezza e mantenere un assetto vegetativo uniforme, da eseguirsi almeno due volte l'anno;*
- *Messa a dimora e cura di piante e fiori negli spazi liberi ed appositamente identificati nelle aree cimiteriali ed esterne;*

→ Servizio pulizia

- *Pulizia dell'ossario e della cappella, della sala per le autopsie e di quella adibita ad ufficio e deposito attrezzi, in maniera più accurata in prossimità delle festività (commemorazione dei defunti, Ognissanti, Natale, Pasqua) e di manifestazioni di tipo civile o religioso straordinarie.*
- *Pulizia delle parti interne delle caditoie interrate e non, dei discendenti e cunette di scolo delle acque meteoriche una volta al mese, e comunque in base alle necessità dettate dall'igiene e dal decoro dei luoghi.*
- *Pulizia e manutenzione dei servizi igienici del cimitero.*
- *Pulizia manuale e/o meccanica di tutte le parti inghiaiate e/o comunque rivestite, interne al cimitero, avendo cura di asportare, ove necessario, le erbacce e riassetto del tutto almeno una volta la settimana e comunque in base alle necessità dettate dall'igiene e dal decoro dei luoghi.*
- *Pulizia dei pozzetti di captazione idrica, in modo da garantire la regolare e permanente presenza dell'acqua nel cimitero;*
- *Rimozione, raccolta differenziata, stoccaggio negli appositi contenitori e corretto convogliamento allo smaltimento o al recupero di qualsiasi rifiuto rinvenuto all'interno che all'esterno della struttura cimiteriale;*

→ Servizi di manutenzione

La ditta appaltatrice dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria delle strutture, al fine di mantenere il cimitero in condizioni ottimali di conservazione e decoro.

A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi di manutenzione ordinaria sono quelli che riguardano l'insieme delle opere di riparazione, rinnovamento, sostituzione da attuare con continuità temporale al fine di conservare le strutture e gli impianti nelle condizioni migliori, di garantirne il buon funzionamento e tali da mantenerli in efficienza, rallentando il progressivo stato di usura e deterioramento.

A seguire e a titolo esemplificativo, si riportano alcuni interventi di manutenzione ordinaria a totale carico della ditta:

- *Manutenzione e livellamento dei percorsi con eventuale ricarica di ghiaio, compresa la fornitura e posa in opera da parte della ditta di ghiaia e stabilizzato calcareo che si renda necessario.*
- *Tinteggiatura periodica su indicazione dell'Area Governo del Territorio e LL.PP. degli immobili, delle strutture e degli arredi presenti nella struttura cimiteriale;*

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri per la fornitura delle materie prime, delle attrezzature e dei mezzi necessari per l'espletamento del servizio secondo i canoni della regola d'arte.

ART. 8 - Servizi cimiteriali vari

Il gestore dovrà garantire tutte le operazioni necessarie alla movimentazione delle salme nei loculi, tombe a terra, di cui al D. P.R. n. 285/1990 e ss.mm.ii., dal T.U. n. 1265/1934 e ss.mm.ii. dal R.D. n. 1238/1939 e ss.mm.ii., dalle Circolari del Ministero della sanità n. 24/1993 e n. 10/1998.

Nello svolgimento di detti servizi la ditta dovrà ottemperare alle seguenti prestazioni:

- *L'aggiornamento e la tenuta dei registri e della documentazione relativa;*
- *La gestione dell'ossario, deposito dei resti mortali col decorso del decennio previsto per legge dalla data di inumazione delle salme;*
- *L'approntamento delle fosse, in occasione dell'inumazione delle salme;*
- *L'assistenza all'inumazione, tumulazione delle salme, nonché esumazione delle stesse su disposizioni dell'autorità giudiziaria; L'assistenza al medico legale in occasione dell'esecuzione di autopsie.*
- *Provvedere a ricevere la salma presso il cimitero ed a loro accompagnamento sino al luogo della sepoltura, accertandosi della loro esatta destinazione ed assistendo a tutte le operazioni di inumazione o tumulazione.*
- *Garantire la presenza del personale impiegato nelle operazioni cimiteriali con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, avendo cura che all'arrivo del feretro si sia già provveduto alla predisposizione della sepoltura, ed alla preparazione di materiali per l'espletamento del servizio.*

Analisi preliminare:

L'analisi delle singole prestazioni contrattuali evidenzia assolutamente che nessuna di esse si possa svolgere in presenza di normali frequentatori del cimitero (i cittadini), non tanto per il conseguente aumento dei rischi da interferenza, ma soprattutto perché il cimitero è un luogo votato al raccoglimento spirituale, alla preghiera, alla riflessione, e comunque al silenzio, pertanto niente dovrebbe disturbare tale momento personale.

Il presente DUVRI si dà per scontate tutte le misure di sicurezza obbligatorie a norma di legge per i luoghi di lavoro di tipologia simile a quella in oggetto, attuate secondo il piano operativo di sicurezza della ditta appaltatrice.

Si considera inoltre come ipotesi realistica il fatto che tutte le prestazioni proprie del servizio di manutenzione del cimitero si realizzino a porte chiuse, ovvero in assenza di persone estranee al servizio, pertanto si ritiene di poter affermare fin d'ora che il rischio di interferenza esista solo qualora un'altra ditta (appaltatrice di servizi diversi da quello in oggetto) si trovi ad operare all'interno dell'area cimiteriale, e quindi che l'attività di coordinamento tra imprese con le relative misure di sicurezza diventino fondamentali per ridurre i rischi di interferenza: tali ditte potrebbero ragionevolmente essere ad esempio la manutenzione degli edifici e degli impianti, o la realizzazione di tombe o loculi, oppure eventuali ampliamenti al perimetro e aperture in breccia.

Il servizio dovrà svolgersi secondo le modalità contenute nel Capitolato speciale d'appalto e secondo le modalità dell'offerta tecnica della ditta appaltatrice, e tenendo conto di tutte le prescrizioni contenute nel piano operativo di sicurezza.

Il presente documento sarà allegato al contratto ed eventualmente aggiornato per qualunque ragione contingente di cui non si sia tenuto conto, sulla base di esigenze oggettive maturate dalla ditta appaltatrice, dall'aggiudicazione della gara ad oggi, o su esplicita richiesta della stazione appaltante per ragioni al momento non prevedibili..

ELEMENTI CARATTERISTICI DEL CONTRATTO E DELLA DITTA APPALTATRICE

Contratto: _____
Registrato N.: _____
Del: _____

Affidatario

Tipologia: _____
Denominazione: _____
Indirizzo: _____
Telefono: _____
Fax: _____
Referente: _____

Organigramma sicurezza dell'Impresa appaltatrice

Datore di Lavoro

Nome: _____
Indirizzo: _____
Telefono: _____

Servizio di prevenzione e protezione

Nome: _____
Indirizzo: _____
Telefono: _____

Rappresentate/i del lavoratori per la sicurezza

Nome: _____
Indirizzo: _____
Telefono: _____

Medico Competente

Nome: _____
Indirizzo: _____
Telefono: _____

GESTIONE DELLE EMERGENZE DITTA AFFIDATARIA

Addetti servizio antincendio ed evacuazione

Nome: _____
Indirizzo: _____
Telefono: _____

Addetti al primo soccorso

Nome: _____
Indirizzo: _____
Telefono: _____

Verifica idoneità tecnico-professionale

Certificato CCIAA di _____

- numero e rilascio _____

- regolarità INPS _____

- regolarità INAIL _____

Personale impiegato nell'esecuzione del contratto c/o edificio scolastico

1) Cognome e Nome _____

2) Cognome e Nome _____

3) Cognome e Nome _____

4) Cognome e Nome _____

Informazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b), D.Lgs. 81/2008

Cooperazione: Mediante riunioni preliminari all'affidamento dell'incarico. Le riunioni sono verbalizzate e custodite c/o la sede generale della ditta.

Coordinamento: Ispezioni congiunte con il RSPP del committente.

RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA

Come già accennato in precedenza, si ritiene che, essendo l'area cimiteriale aperta al pubblico solo in giorni e orari stabiliti, il rischio da interferenza sia basso, e comunque circoscritto a particolari situazioni, ovvero quando per motivi operativi altre imprese, oltre a quella appaltatrice, si trovino ad operare nel cimitero. Ciò non toglie che permangano tutti i rischi specifici propri delle attività contrattuali, che sono peraltro già analizzate nell'apposito documento di valutazione dei rischi, o dal piano di sicurezza della stazione appaltante, e dal piano operativo di sicurezza dell'impresa, e che pertanto non saranno oggetto del presente documento.

Luogo interessato dal rischio

Ubicazione: Cimitero comunale di Tortolì.

Descrizione: L'intera area cimiteriale perimetrata dal muro di cinta, comprendente l'ingresso principale, i locali tecnici, i servizi igienici, la camera mortuaria, la cappella, le tombe, i loculi, i camminamenti, gli spazi residuali, ovvero tutto ciò di cui consta il cimitero comunale e le immediate pertinenze.

Fasi di lavoro: si prenderanno in esame tutte le prestazioni contrattuali, scomponendole in fasi operative omogenee, ed evidenziando la possibilità che in concomitanza con i relativi operatori ci possa essere la presenza di operatori o soggetti estranei.

Soggetti esposti ai rischi interferenti

Ditta appaltatrice: l'unico soggetto operativo per i lavori relativi alla gestione e manutenzione del cimitero comunale è la ditta appaltatrice, pertanto qualunque rischio da interferenza derivato dalle fasi lavorative di cui alle prestazioni contrattuali, riguarda principalmente il personale addetto della ditta stessa.

Operai Comunali: esiste la possibilità che l'Amministrazione Comunale si serva di personale proprio per la realizzazione di interventi specifici all'interno del cimitero, quali la manutenzione degli edifici e degli impianti in esso contenuti, o magari interventi urgenti e impreveduti da realizzarsi in economia. In questo caso anche i lavoratori comunali sono esposti a rischi da interferenza;

Altre Ditte Appaltatrici: qualora si eseguano lavori quali manutenzione all'impianto elettrico, piuttosto che lavori edili, da realizzarsi all'interno del cimitero, ci si serve ovviamente di appalto ad altre ditte specifiche, pertanto esiste anche per esse la possibilità di rischio da interferenza;

Cittadini: i fruitori del cimitero, ovvero i normali cittadini, anche per questi esiste la possibilità di esposizione a rischio da interferenza.

Rischi specifici introdotti nell'ambiente circostante durante l'espletazione dell'appalto

Senza voler entrare nella rigorosa trattazione dei rischi specifici propri delle attività lavorative legate all'espletamento del servizio in oggetto, in quanto devono essere analizzati in modo organico attraverso la redazione dello specifico Documento di Valutazione dei Rischi ovvero del Piano di Sicurezza, e del relativo Piano Operativo di Sicurezza, si può comunque ricordare che i rischi più probabili sono la caduta, l'urto, il cedimento del terreno, l'inciampo, la caduta di oggetti dall'alto, l'esposizione ad agenti biologici, la proiezione di schegge o parti, l'esposizione su vuoti, e ovviamente i rischi legati all'utilizzo di macchinari e attrezzature

necessari alla manutenzione del verde, alla pulizia dell'ossario, alla tumulazione e all'inumazione della salme.

Le considerazioni preliminari, condotte dal sottoscritto, sui soggetti esposti ai rischi, e sui rischi specifici più probabili, muovono dal fatto che un'area vasta e complessa come quella cimiteriale necessita di molte manutenzioni, tra le quali figurano anche quelle non contemplate dall'appalto in oggetto, e per le quali è necessario rivolgersi a ditte specializzate esterne: vista l'opportunità di dover mantenere sempre efficiente il cimitero in tutte le sue funzionalità, ci si può trovare nella situazione di non poter rinviare un intervento straordinario e di doverlo fare in contemporanea con l'espletamento dei normali servizi, e quindi di dover creare situazione di interferenza tra ditte diverse ingenerando situazioni di rischio. Le lavorazioni legate alla manutenzione straordinaria e comunque non contemplate dall'appalto di gestione del cimitero sono essenzialmente di natura edile ed impiantistica, e rimangono eventi abbastanza eccezionali.

Si propone di seguito un riassunto schematico che agevoli la trattazione dei rischi da interferenza e dei costi delle relative misure da adottare, richiamando qui solo i rischi che possono essere generati dall'interferenza di più soggetti operanti nella stessa area di intervento, oltre la Ditta appaltatrice:

- 1) Caduta, inciampo o esposizione al vuoto durante le lavorazioni di pulizia dei luoghi e di manutenzione ordinaria del verde, delle caditoie, e dei vialetti;
- 2) Caduta di oggetti dall'alto durante la potatura delle essenze arboree.
- 3) Presenza di linee elettriche in tensione, aeree o interrate che siano, nei locali e negli spazi cimiteriali.
- 4) Esposizione a polveri, durante la manutenzione del verde, la realizzazione di scavi, la pulizia ordinaria degli spazi e dei camminamenti.
- 5) Rischio di incidenti tra il mezzo della ditta ed il traffico veicolare;
- 6) Esposizione al rumore, dovuto all'utilizzo di attrezzature e macchinari.
- 7) Rischi dalle attrezzature impiegate per l'esecuzione di scavi, la manutenzione del verde.
- 8) Esposizione ad agenti biologici durante l'esumazione o l'estumulazione.
- 9) Esposizione ad agenti chimici durante i trattamenti antiparassitari o diserbanti al verde.

Misure da adottare

Si intende per Misure compensative di sicurezza, tutti gli accorgimenti da adottare al fine di rendere il rischio da interferenza accettabile per i lavoratori della ditta appaltatrice ed per soggetti contemporaneamente presenti nell'area.

- A) PERIMETRAZIONE e SEGNALAZIONE dell'area oggetto di intervento: pur trattandosi di un'area dotata di recinzione perimetrale, sarebbe auspicabile comunque realizzare sempre un perimetrazione interna a delimitazione del punto preciso di intervento; l'idonea perimetrazione del punto di intervento garantisce sicuramente la circoscrizione del rischio, la separazione dell'area interessata dall'ambiente circostante, e l'inaccessibilità alle persone non addette; la segnaletica esplicativa del pericolo garantisce la necessaria informazione e impone l'attenzione anche ai non addetti ai lavori. In sostanza una perimetrazione idonea e ben segnalata esclude già di per sé la presenza di persone non addette (operai comunali, altre ditte o normali cittadini) e quindi abbatte di molto il relativo rischio da interferenza. Tale misura deve essere già prevista dal Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla ditta appaltatrice a prescindere dall'analisi del rischio di interferenza.

pertanto non costituisce un accorgimento aggiuntivo alle normali prescrizioni di sicurezza obbligatorie.

- B) VERIFICA DELLA PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE IN TENSIONE (aeree e non): la ditta deve essere messa a conoscenza di tutti i servizi di rete che insistono nell'area cimiteriale, ed in particolar modo, di tutte le linee elettriche esistenti, e dovrebbe essere munita di uno schema dei cavidotti interrati; in tutti i casi dovrà operare in sicurezza e pertanto garantire i propri lavoratori dal rischio di folgorazione, pertanto dovrà preventivamente informarsi sulla presenza di linee elettriche in tensione dagli organi territoriali competenti, Comune e Enel, e disporre di concerto con essi tutti gli accorgimenti ritenuti necessari per operare in sicurezza. Tale misura deve essere già prevista dal Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla ditta appaltatrice a prescindere dall'analisi del rischio di interferenza, pertanto non costituisce un accorgimento aggiuntivo alle normali prescrizioni di sicurezza obbligatorie.
- C) VERIFICA DELLA PRESENZA DI SOTTOSERVIZI: la ditta deve essere edotta anche sulla presenza di ulteriori sottoservizi esistenti, idrico e fognario, e qualunque intervento che contempli scavi o l'apertura di buche o solchi, deve essere preceduto da accurata informazione sulla presenza di sottoservizi qualora non siano visibili in superficie (presenza di chiusini, tombini o saracinesche). Tale misura deve essere già prevista dal Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla ditta appaltatrice a prescindere dall'analisi del rischio di interferenza, pertanto non costituisce un accorgimento aggiuntivo alle normali prescrizioni di sicurezza obbligatorie.
- D) ACCORGIMENTI CONTRO LA CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO: un'adeguata perimetrazione di cui al punto A, circoscrive tale rischio agli addetti ai lavori che saranno muniti di idonei dispositivi di protezione individuale ed avranno cura di operare con la massima attenzione per ridurre al minimo i rischi, anche provvedendo al posizionamento di barriere in altezza contro i rischi residui di caduta. Qualora ad esempio si pratichi la potatura di una pianta ad alto fusto, la perimetrazione di un'area sottostante di dimensioni adeguate esclude il rischio che un ramo possa cadere addosso al di fuori del perimetro; se poi la perimetrazione fosse di dimensioni maggiori si ridurrebbe ad una percentuale accettabile anche il rischio di proiezione di schegge. Tale misura deve essere già prevista dal Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla ditta appaltatrice a prescindere dall'analisi del rischio di interferenza, pertanto non costituisce un accorgimento aggiuntivo alle normali prescrizioni di sicurezza obbligatorie.
- E) RISCHIO DI INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI E LEGATI AL TRAFFICO IN GENERALE: dal momento che i mezzi per il trasporto delle attrezzature e del personale addetto utilizzano la viabilità ordinaria, il rischio di incidente o di investimento è probabile, e non è eliminabile del tutto, anzi il mezzo della ditta nella viabilità ordinaria è sottoposto al rischio di incidente con la stessa probabilità riscontrabile sul traffico ordinario cittadino, pertanto gli unici accorgimenti sono di consentirne la guida solo a conducenti esperti, e di utilizzare percorsi alternativi alle vie più trafficate. Tale misura deve essere già prevista dal Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla ditta appaltatrice a prescindere dall'analisi del rischio di interferenza, pertanto non costituisce un accorgimento aggiuntivo alle normali prescrizioni di sicurezza obbligatorie.
- F) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E MISURE DI SICUREZZA PER ABBATTERE I RISCHI SPECIFICI DELLE LAVORAZIONI E CONTENERE I RISCHI RESIDUI: senza voler entrare in merito all'analisi dei rischi specifici, non è superfluo ricordare che devono essere adottate tutte le misure di sicurezza ritenute necessarie dal responsabile della sicurezza della ditta appaltatrice, e pertanto già previste dal piano

operativo di sicurezza: a tal proposito quindi dovranno dotarsi i lavoratori di tutti dispositivi di protezione individuale, di macchinari ed attrezzature certificate ed in buono stato di efficienza, con dispositivi antirumore a norma di legge. Tutto ciò è valido sempre e comunque in linea di principio, e quindi anche per le lavorazioni in oggetto. Per ridurre i rischi prodotti dal cantiere verso l'ambiente circostante, è necessario operare con le dovute cautele atte a limitare la produzione e la diffusione di polveri, rumori, agenti chimici e quant'altro possa nuocere; inoltre è sempre auspicabile che l'intorno del cantiere venga preventivamente informato ed edotto sui lavori in corso d'opera. Tale misura deve essere già prevista dal Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla ditta appaltatrice a prescindere dall'analisi del rischio di interferenza, pertanto non costituisce un accorgimento aggiuntivo alle normali prescrizioni di sicurezza obbligatorie.

- G) BARRIERE ARCHITETTONICHE e PRESENZA DI OSTACOLI: l'attuazione degli interventi all'interno dell'area cimiteriale non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza delle aree stesse. Qualora non fosse possibile provvedere altrimenti è necessario segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti con difficoltà motorie; attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo; lo stoccaggio anche temporaneo non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga dell'area cimiteriale, e comunque se ne deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di buche o solchi, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. Tale misura deve essere già prevista dal Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla ditta appaltatrice a prescindere dall'analisi del rischio di interferenza, pertanto non costituisce un accorgimento aggiuntivo alle normali prescrizioni di sicurezza obbligatorie.

In conclusione si ritiene di poter affermare che tutte le misure esaminate devono essere previste già dal P.O.S. redatto dalla ditta appaltatrice, trattandosi di normali disposizioni obbligatorie per cantieri mobili e temporanei del tipo in oggetto, e pertanto nessuno di essi deve essere considerato come costo aggiuntivo di sicurezza a carico della ditta, introdotto dalla redazione del presente DUVRI.

Periodicità del controllo

Si ritiene che il controllo e l'eventuale revisione dell'organizzazione del servizio relativamente ai rischi da interferenze in condizioni normali debba essere almeno annuale.

Tale controllo deve essere fatto sempre in occasione di nuovo personale operante.

Deve essere fatto in ogni caso prima dell'inizio del servizio, e in occasione di qualunque modifica al servizio stesso o di parti di esso.

Deve essere fatto infine ogni qualvolta il responsabile del servizio appaltato e/o dell'ente appaltante, ne valutino l'opportunità.

Misure generali per tutte le aree di lavoro

- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice (o eventualmente subappaltatrice) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti

ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Responsabile dei lavori e dal Responsabile della Sicurezza; le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- è vietato accedere a locali tecnici se non espressamente autorizzati;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- è necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune per:
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- L'utilizzo delle utenze elettriche intestate al Comune è possibile previo concordamento con il Rappresentante del Comune;
- Rumore: non si esclude che l'attività in alcuni casi possa anche avvenire in luoghi di lavoro rumorosi: sarà a carico della ditta appaltatrice la fornitura di idonei inserti auricolari o cuffie di protezione dell'udito per i suoi dipendenti che per qualsiasi motivo dovessero rimanere esposti al rumore prodotto dai macchinari o impianti del Comune.
- Polveri: non si esclude che l'attività in alcuni casi possa anche avvenire dovendo attraversare luoghi con presenza di polvere: sarà a carico della ditta appaltatrice la fornitura di idonee maschere di protezione delle vie respiratorie per i suoi dipendenti che per qualsiasi motivo dovessero rimanere esposti alle polveri.
- Rischio biologico: per quanto ad oggi noto, si esclude che l'attività possa svolgersi in luoghi con presenza di rischio biologico, ma essendo aree pubbliche fruite da personale e mezzi non sempre riconducibili alla responsabilità del Comune, sarà a carico della ditta appaltatrice la verifica delle situazioni contingenti ogni qualvolta se ne avverta la necessità, provvedendo sempre ad avvisare gli uffici comunali preposti.

Norme finali e transitorie

Va inoltre considerato che la più volte citata Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha precisato che *".., per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta"*.

Infine, occorre rilevare che i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realtà organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività.

Sulla base di quanto sopra discende che per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono quindi **a carico dell'impresa**

appaltatrice , la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

Ai sensi dell'art. 29 comma 4 del D. Lgs 81/2008 il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) (documento di valutazione dei rischi), e quello di cui all'articolo 26, comma 3 (DUVRI), devono essere custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi, a cura e sotto la responsabilità della ditta appaltatrice.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CIMITERO

QUADRO ANALITICO DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

Attività e lavorazioni	Interferenze con:	Frequenza	Rischi da interferenza	Misure preventive	Incidenza sul costo dei servizi	Quantità minime
<p>A. <u>Interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 7 del Capitolato:</u> manutenzione del verde in genere; pulizia dei vialetti; pulizia dell'area cimiteriale e degli accessi; smaltimento dei rifiuti derivanti dalle manutenzioni e dalle pulizie; pulizia dell'ossario, degli edifici, dei servizi igienici, della cappella; manutenzione del sistema di convogliamento delle acque meteoriche.</p>	operai comunali	giornaliera	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta, inciampo o esposizione al vuoto durante le lavorazioni di pulizia dei luoghi e di manutenzione ordinaria del verde, delle caditoie, e dei vialetti; - Caduta di oggetti dall'alto durante la potatura delle essenze arboree. 	<ul style="list-style-type: none"> 1) nomina di un responsabile per il coordinamento delle attività; 2) delimitazione dell'area mediante transenne o tamponature a creare una perimetrazione inaccessibile; 3) segnalazione dell'area con idonea cartellonistica, posizionata anche a distanza dal luogo di intervento in modo da preavvisare della presenza dell'intervento con discreto anticipo; 4) utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione dal datore di lavoro per le lavorazioni specifiche; 5) adottare tutte le misure igienico sanitarie necessarie a garantire i lavoratori dal rischio biologico in occasione dell'esumazione delle salme; 6) garantire al pubblico sempre un percorso alternativo e sicuro e che non coinvolga la zona dove si sta svolgendo la manutenzione, e garantire comunque percorsi privi di barriere architettoniche, 	<p>NOTA. Si ritiene inoltre che la gestione del cimitero comunale possa avvenire in modo tale da realizzare lo sfasamento temporale tra la manutenzione e l'apertura al pubblico. Si ritiene che sempre attraverso lo sfasamento temporale si possa organizzare l'intervento di qualunque altra ditta esterna senza alcuna interferenza con le manutenzioni ordinarie. Secondo il sottoscritto le misure previste non comportano costi aggiuntivi rispetto all'organizzazione prevista dal Documento di Valutazione dei Rischi specifici e/o dal Piano di sicurezza, piuttosto</p>	<p>valutata a corpo per tutte le misure preventive</p>
	ditte "di appalti comunali"	giornaliera				
	cittadini	costituisce un'eccezione, ma qualora non sia attuabile lo sfasamento temporale la frequenza è giornaliera				
	operai comunali	giornaliera	- Rischi dalle			

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CIMITERO

<p>B. <u>Interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 8 del Capitolato:</u> gestione dell'ossario, deposito dei resti mortali; l'approntamento delle fosse comuni; l'assistenza all'inumazione, tumulazione delle salme, nonché esumazione delle stesse; l'assistenza al medico legale in occasione dell'esecuzione di autopsie.</p>	<p>ditte "di appalti comunali"</p>	<p>giornaliera</p>	<p>attrezzature impiegate per l'esecuzione di scavi, la manutenzione del verde. - Esposizione ad agenti biologici durante l'esumazione o l'estumulazione. - Esposizione ad agenti chimici durante i trattamenti antiparassitari o diserbanti al verde.</p>	<p>ostacoli o pericoli; 7) si dovrà operare in modo da scongiurare il rischio di folgorazione, attraverso il coordinamento con gli enti territoriali competenti. 8) sfasamento temporale dell'intervento rispetto alla presenza di altri lavoratori (di qualunque natura); 9) coordinamento tra impresa appaltatrice qualunque soggetto lavoratore presente nell'area di cantiere, attraverso stesura di piano operativo di sicurezza comune.</p>	<p>che dal Piano operativo di sicurezza. Qualora tali misure risultassero aggiuntive e non sostituibili con quelle previste dal Piano di Sicurezza redatto tra le parti, si riporta a seguire il dettaglio del costo totale presunto per tutte le misure preventive elencate a lato, valutate a corpo per ogni anno di espletamento del servizio, tenendo conto della particolarità del servizio, delle caratteristiche del cimitero comunale, e degli interventi più frequenti espletati dalla ditta appaltatrice.</p>	
	<p>cittadini</p>	<p>costituisce un'eccezione, ma qualora non sia attuabile lo sfasamento temporale la frequenza è giornaliera</p>				

Rimane ad esclusivo carico della Ditta appaltatrice, in funzione della propria organizzazione, individuare i rischi specifici da interferenze rispetto ai propri fornitori (es. di attrezzature, materiali, sostanze ecc.) per i quali si deve produrre aggiornamento del presente documento entro 10 giorni dalla presa visione dello stesso.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CIMITERO

COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a **€ 600,00 annui**, secondo lo schema riassuntivo delle voci di spesa analizzate.

N.	Descrizione	Unità di misura	Importo
1	Attività di coordinamento tra Comune e ditta appaltatrice per la valutazione dei rischi da interferenze	a corpo	€ 200,00
2	Oneri per il coordinamento con altri Enti gestori di servizi per gestione situazioni di servizi interferenti	a corpo	€ 100,00
3	Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi da interferenze	a corpo	€ 300,00

PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO SI PROVVEDERÀ:

- **a fornire**, in caso di varianti proposte dall'impresa aggiudicataria e accettate dalla Stazione appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Aggiudicataria dovrà esplicitare in sede di gara. Il documento definitivo dovrà essere allegato al contratto al pari delle altre Specifiche Tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale.
- **dopo la stipula del contratto** l'impresa aggiudicataria deve redigere il Verbale di riunione cooperazione coordinamento / sopralluogo congiunto da sottoscrivere ai sensi del D.Lgs.81/2008 tra il Rappresentante Legale del Comune di Tortolì (Stazione appaltante) e il Direttore Tecnico dell'Impresa o altra persona avente titolo a rappresentare a tutti gli effetti l'Impresa.
- **Entro 10 giorni** dell'inizio delle attività l'Impresa Aggiudicataria dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo e dovrà inoltre provvedere all'aggiornamento del DUVRI per le interferenze con propri fornitori e/o prestatori di servizi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 – attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D. Lgs 12 aprile 2006 n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
- Legge 3 agosto 2007 n. 123 – Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.
- D.P.R. 3 luglio 2003 n. 222 – Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'art. 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 (novellato nell'art. 131 del D. Lgs. 163/2006).
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

Il tecnico

Ing. Simone Corda
